



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
“PARMENIDE”**

**Via Parmenide, 2 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)  
Tel. e Fax: 0828-941067 - Cod. min.le: SAIS03600A  
E-mail: [sais03600a@istruzione.it](mailto:sais03600a@istruzione.it) PEC:**

**[sais03600a@pec.istruzione.it](mailto:sais03600a@pec.istruzione.it)**

**Sito web: [www.istitutodistruzionesuperioreparmenide.gov.it](http://www.istitutodistruzionesuperioreparmenide.gov.it)**

**AI COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c. **Al Consiglio d'Istituto  
Al DSGA  
Ai Genitori e agli Alunni  
Al personale ATA  
All'Albo – Agli Atti  
SEDE****

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 - art.1, comma 14, Legge n.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** il D.L.vo 297 del 1994, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione";  
**VISTO** l'art. 21 della legge n. 59 del 1997;  
**VISTO** l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, come novellato dal comma 14 della Legge n. 107/2015;  
**VISTO** il D.P.R. 15 Marzo 2010 n° 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;  
**VISTO** il D.P.R. 15 Marzo 2010 n° 88, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Tecnici;  
**VISTO** il D.P.R. 15 Marzo 2010 n° 87, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Professionali;  
**VISTO** il D.lgs. n° 61 del 13 Aprile 2017, revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale;  
**VISTO** gli artt. 26, 27, 28, e 29 del CCNL Comparto Scuola;  
**VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165, commi 1, 2, e 3;  
**VISTO** il DPR n. 80 del 2013;  
**VISTA** l'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;  
**VISTA** la C.M. n. 1143 del 17 maggio 2018;  
**VISTA** la legge n. 107 del 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i successivi decreti legislativi attuativi n. 60, 62, 66 del 7 aprile 2017;  
**ESAMINATI** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2016/19, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM);

**PREMESSO CHE**

- l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dalla Legge n. 107 del 2015, comma 14 punto 4, affidando al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione";
- la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto;
- le Istituzioni Scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e che detto Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, (Legge n. 107/2015, comma 12);
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO:**

- delle Indicazioni Nazionali per i Licei - D.I. n. 211 del 2010;
- delle Linee guida 1° biennio per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici - Direttiva MIUR n. 57 del 2010;
- delle Linee guida 2° biennio e quinto anno - Direttiva MIUR n. 4 del 2012;
- delle Linee guida 1° biennio Istituti Professionali - Direttiva MIUR n. 65 del 2010;
- delle Linee guida 2° biennio e quinto anno Istituti professionali - Direttiva MIUR n. 5 del 2012;
- dei risultati del processo di autovalutazione d'Istituto riportati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento inseriti nel PdM;
- della presenza e della partecipazione alle attività della scuola dell'Ente Locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

**EMANA**

il seguente **ATTO D'INDIRIZZO** rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica: l'organizzazione, il curriculum, l'impostazione metodologico-didattica, le iniziative di arricchimento formativo, gli interventi a favore del processo d'inclusione degli alunni, la collaborazione con il territorio, la valutazione, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, la formazione.

È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Il POF 2019-2020 sarà, quindi, orientato ad innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Si terrà conto, in particolare, delle *Priorità* e dei *Traguardi*, delle *Aree* e degli *Obiettivi di processo* indicati nel RAV, che per facilità di lettura si riportano di seguito:

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<i>Risultati scolastici</i>	Diminuire i debiti in: matematica, inglese (Liceo); matematica, fisica, informatica, meccanica, mecatronica ed energia (Istituto tecnico)	Potenziamento delle discipline elencate con la diminuzione del 10% dei debiti
<i>Risultati nelle prove standardizzate</i>	Ridurre la differenza nel punteggio in italiano e matematica rispetto al contesto nazionale, in particolare per le classi dell'Istituto tecnico.	Allineare il punteggio al contesto nazionale.
	Ridurre la percentuale della varianza tra le classi in matematica. Ridurre il numero degli studenti del primo livello ed aumentare quello degli studenti del quinto livello, sia in matematica che in italiano	Ridurre del 10% la percentuale della varianza tra le classi. Ridurre del 5% la percentuale degli studenti nel primo livello ed aumentare del 5% la percentuale degli studenti nel quinto livello
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Si conferma la somministrazione di prove strutturate comuni sia in entrata, sia intermedie sia finali. Elaborazione di un curriculum d'Istituto per competenze.	

<i>Ambiente di apprendimento</i>	Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutti i percorsi di studi.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Promuovere interventi di differenziazione dei percorsi didattici con particolare riferimento alle attività di potenziamento.
<i>Continuità e orientamento</i>	Confermare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Confermare l'ampliamento delle aree di responsabilità per un'ottimale ridistribuzione di compiti e funzioni
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Attivazione di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative da estendere ad un maggior numero di docenti.

Affinché il documento diventi uno strumento di lavoro orientato alla valorizzazione delle risorse presenti, al successo formativo degli alunni, alla creazione di legami con il territorio sono necessari:

- il coinvolgimento e collaborazione di tutti coloro che operano nella scuola;
- il benessere organizzativo;
- il clima relazionale positivo;
- la condivisione delle mete;
- la partecipazione attiva e costante dell'intera comunità scolastica a tutte le attività previste nel Piano;
- la trasparenza delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti;
- la progettazione educativo-didattica finalizzata al miglioramento costante dei livelli di apprendimento degli alunni;
- l'interazione e collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio;
- la comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola.

Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto, e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento. Ciò richiede un lavoro di condivisione e partecipazione nell'elaborazione del curricolo d'Istituto, un esercizio concreto dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi e dei dipartimenti, una condivisione delle buone pratiche, ma anche un arricchimento delle competenze professionali attraverso la formazione e l'aggiornamento continui.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che decorrerà dall'anno 2019-2020, seguendo le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà includere le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle *Indicazioni Nazionali per i Licei, delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e delle Linee Guida per gli Istituti Professionali*, ma anche della missione e visione condivise e dichiarate nei Piani precedenti e del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

#### **Diventa imprescindibile:**

1. migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);
  2. strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali per i Licei, alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti professionali, nonché ai relativi PECUP;
  3. progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza, all'Alternanza scuola-lavoro, all'orientamento quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;
  4. potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese;
  5. ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;
1. offrire la pratica di attività sportive tramite il Centro Sportivo Scolastico;
  2. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;

3. prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
4. promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 66/2017;
5. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;
6. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
7. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
8. migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;
9. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
10. migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;
11. prevedere un Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;
12. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
13. accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;
14. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
15. sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

L'Offerta Formativa sarà monitorata annualmente ed, eventualmente, rivista entro il 30 ottobre di ogni anno sulla base delle esigenze sopravvenute e dei risultati conseguiti.

#### **Il Piano dovrà includere:**

- l'analisi del contesto (caratteristiche, risorse, esigenze);
- l'Offerta Formativa: curriculum verticale; personalizzazione sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; attività progettuali curricolari, extracurricolari compresi i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche; partecipazione ad attività e progetti proposti da Enti ed Istituzioni esterni;
- eventuale modifica del curriculum delle discipline nel limite del 20%;
- quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7, lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-l-m-n-p-q-r-s;
- le iniziative di formazione per gli alunni, legge 107/2015 comma 16, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso, comma 10 della stessa legge;
- le iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, Legge n. 107/2015 comma 29;
- le strategie relative all'inclusione degli alunni stranieri;
- le azioni volte a potenziare l'accoglienza e l'inclusione di alunni con particolari "fragilità" (disabilità, BES);
- le azioni specifiche per alunni adottati, secondo quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del 18 dicembre 2014;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 della Legge n. 107/2015);
- i progetti e le attività per le quali si utilizzerà l'organico di potenziamento;
- la valutazione degli apprendimenti, intesa come momento di conoscenza per migliorare gli aspetti organizzativi e progettuali della scuola e gli interventi educativi e didattici;
- la descrizione dei rapporti con il territorio e con le altre scuole finalizzati alla cooperazione e alla condivisione delle risorse;
- la partecipazione alle iniziative del Programma Operativo Nazionale per la programmazione 2014-2020.
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;
- le scelte di gestione e di organizzazione orientate all'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti delle figure intermedie (organigramma);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA, legge 107/2015 comma 12;
- la definizione delle risorse occorrenti per la realizzazione del Piano;
- i Regolamenti.

#### **Il Piano dovrà esplicitare:**

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- le priorità e gli obiettivi di processo del RAV;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, Legge n. 107/2015 comma 14 lettera a);
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, Legge n. 107/2015 comma 14 lettera b);
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

L'Atto di Indirizzo fa riferimento ai commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 che richiamano e disciplinano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che indicano le priorità ineludibili. Esso dovrà essere predisposto entro il 31 ottobre 2018.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente documento e della legge di riferimento (L. n. 107/2015) in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Mimi Minella